



ProciV Allumiere, trecento volontari impegnati in un'esercitazione

ALLUMIERE - ProciV Allumiere: sempre all'avanguardia nel settore della formazione. Sabato 21 e domenica 22 il gruppo di volontari coordinati da Alfonso Superchi ha partecipato alla grande esercitazione "Vasanello 4.9" organizzata dall'amministrazione comunale, dall'U.A. e dalla CRI di Vasanello, presenti anche l'esercito con un elicottero militare, l'unità cinofila e il gruppo scout. «In tutto circa 300 volontari, di cui più di 200 solo del coordinamento Aeopc del quale facciamo parte anche noi - spiega Alfonso Superchi - sono stati due giorni intensi: sabato mattina abbiamo provveduto a montare nel campo (presso il campo sportivo) tende e tensostrutture per la logistica e nel primo pomeriggio sono iniziate le simulazioni, crollo di una torre e ricerca dispersi. Sempre il sabato, dopo cena, è stato simulato il crollo della palazzina dell'U.A. che si trova nella piazza del paese e, sotto lo sguardo di molti paesani, abbiamo provveduto a salvare i «feriti» e a metterli in salvo; devo dire che mi ha fatto molto piacere vedere la gente del posto molto collaborativa. Domenica invece ci siamo recati nei boschi dell'U.A. di Vasanello per ricercare un gruppo di ragazzi scout dispersi, dopo pranzo i saluti del sindaco, la consegna degli attestati e lo smontaggio del campo. Anche in questa esercitazione il nostro gruppo ha dimostrato capacità e preparazione, ringrazio Alessandro Sacripanti dell'Aeopc Tarquinia per la

fiducia che sempre mi dimostra, ma anche gli altri capisquadra Cinzia Viglianti (VT), Antonio Gallo (Marta) con i quali si sta rafforzando l'amicizia; abbiamo dimostrato ancora una volta cos'è la protezione civile, abbiamo capito i nostri punti deboli e di forza, abbiamo dimostrato che la nostra nazione ha bisogno della protezione civile e del volontariato, ringrazio veramente di cuore tutti i miei ragazzi per aver portato alto il nome di Allumiere. Ora l'obiettivo mio e del sindaco Antonio Pasquini è di organizzare un evento del genere anche nel nostro territorio e su questo stiamo già lavorando».

Rom. Mos.